

Ancona, 7 aprile 2017



Infortunati sul lavoro :

dalla programmazione degli interventi
all'efficacia delle azioni preventive

Infortunati sul lavoro: serie storica, dati mancanti e riflessioni.

L'utilità di conoscere gli eventi per contribuire alla loro prevenzione.

Le prospettive del SINP.

Claudio Calabresi

cl.calabresi@libero.it



Qualche premessa

- Conoscere e approfondire i dati sugli infortuni e sulle patologie professionali è utile per comprendere le conseguenze più evidenti del lavoro sulla salute.
- Non va peraltro trascurata la considerazione che ci sono anche altri effetti, meno abitualmente misurati o misurabili, del lavoro e dei rischi ad esso collegati.

E' veramente misurabile il disagio? O anche il cambiamento dello stato di salute psico-fisica che non si traduca in malattie "codificate"?

Ad esempio, si potrebbe tenere in maggiore conto la durata della vita dei vari gruppi di lavoratori (l'indicatore Daly "***anni di vita persi***").

- In Italia i dati su infortuni e patologie professionali provengono in massima parte dall'INAIL. E' un'ottima opportunità che non è ugualmente disponibile in molti altri paesi.

Ma..... si tratta di dati raccolti prevalentemente a scopo assicurativo, il cui utilizzo anche per altri fini comporta varie criticità e richiede conseguenti cautele e adattamenti; è tra l'altro alquanto azzardata l'analisi di lungo periodo, per le modifiche verificatesi nella raccolta, archiviazione e valutazione dei dati nel corso del tempo; inoltre i dati non riguardano l'intera popolazione lavorativa...



Chi c'è e chi non c'è... nel «denominatore»

(la popolazione lavorativa)

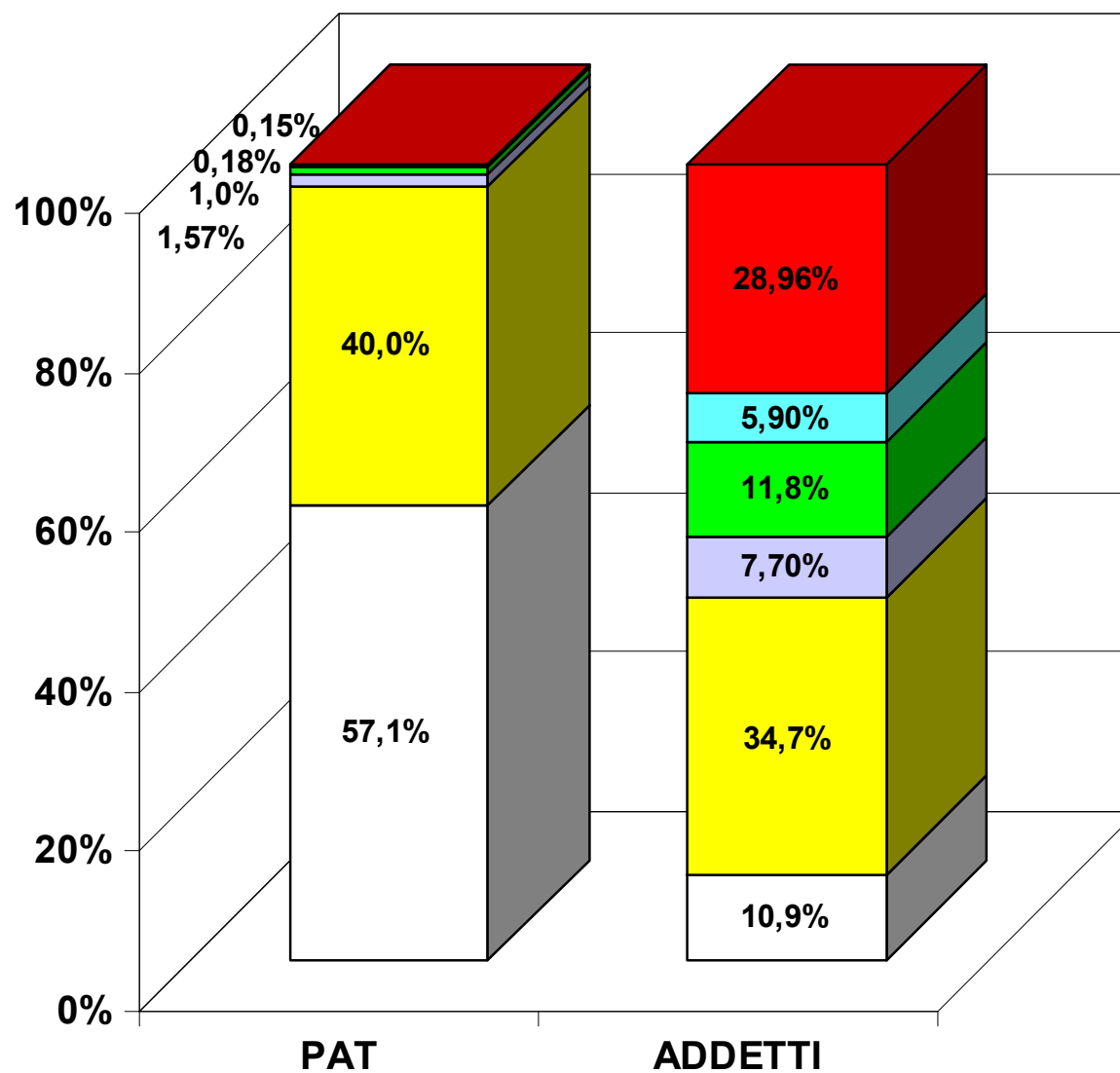


P.A.T. e Addetti secondo INAIL

	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014		
Numero Pat	3.448.430	3.684.093	3.707.682	3.780.103	3.910.174	3.811.234	3.864.172	3.824.746		
di cui Accentranti	0	19.731	24.719	26.511	14.184	23.813	21.271	19.347		
Numero Artigiani	1.821.274	1.866.282	1.871.258	1.907.255	1.952.336	1.956.653	1.941.614	1.895.680		
Numero Dipendenti	13.623.277	14.924.893	15.655.602	15.695.727	16.327.735	14.211.942	13.903.086	13.600.023		
Numero Addetti di Polizze Speciali	0	126.077	139.364	170.024	176.638	0	0	0	dato attualmente non disponibile per gli ultimi anni	
Totale Lavoratori	15.444.551	16.917.252	17.666.224	17.773.006	18.456.709	16.168.595	15.844.699	15.495.703		

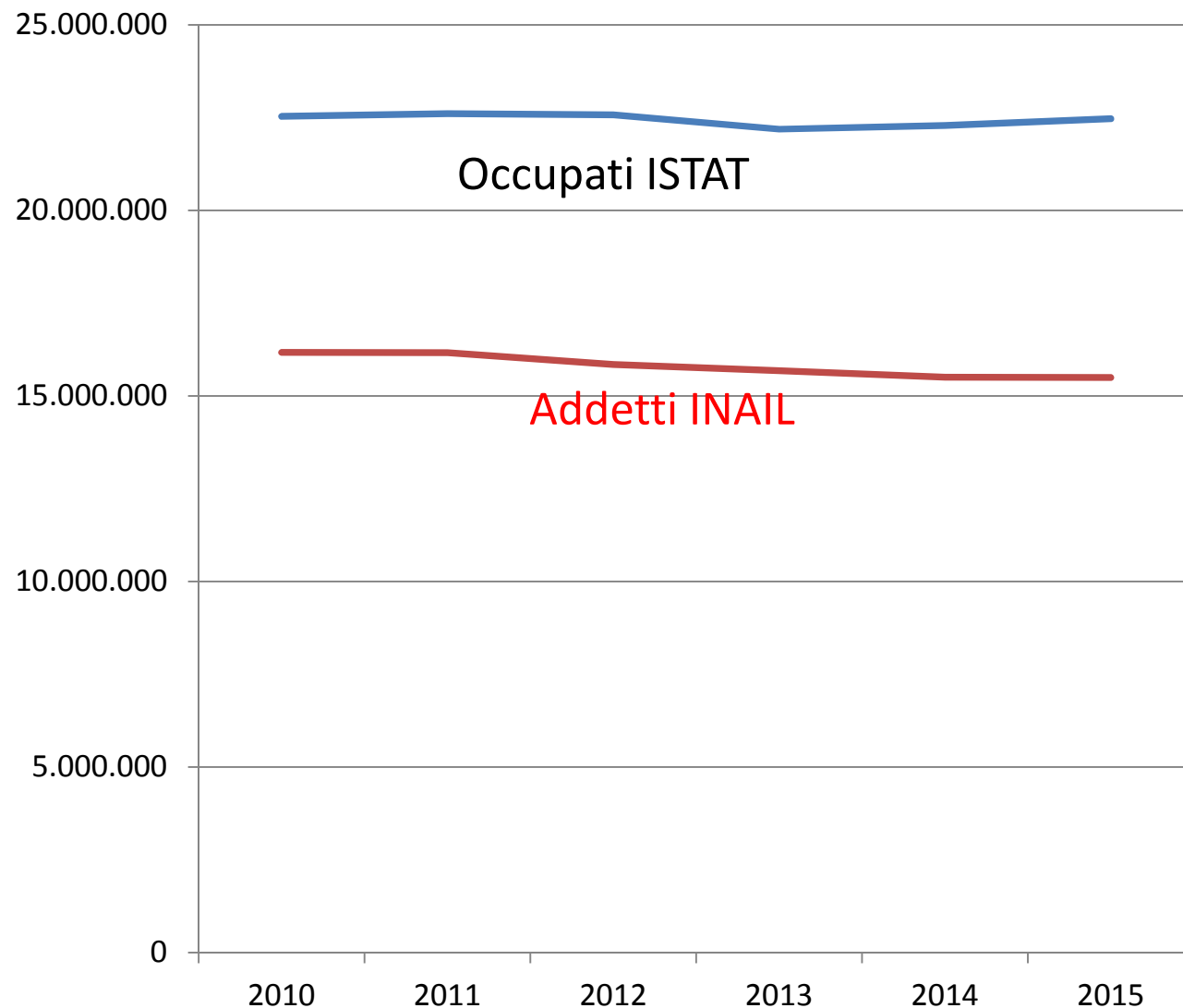
Nota per il quinquennio 2010-2014: Il confronto con gli anni precedenti richiede particolari cautele, in quanto per la stima degli addetti-anno, a partire dal dato 2010, è stata adottata una procedura di arrotondamento più stringente e puntuale, cui è conseguita una riduzione della numerosità rispetto agli anni precedenti.

P.A.T. e addetti nel 2013 secondo Inail



□ fino a 1 addetto ■ 1,1÷15 addetti ■ 16÷30 addetti ■ 31÷100 addetti ■ 101÷200 addetti ■ >200 addetti

Occupati (ISTAT) e Addetti (INAIL) dal 2010 al 2015



	addetti INAIL	occupati ISTAT
2010	16.168.595	22.526.900
2011	16.158.266	22.598.200
2012	15.844.699	22.566.000
2013	15.671.139	22.190.500
2014	15.495.703	22.278.900
2015	*	22.464.800

* Addetti (INAIL) 2015
non ancora disponibili

Lo «scarto» tra addetti Inail e occupati ISTAT
nel 2010 era del 74%,
nel 2011 era del 71,5%,
nel 2012 era del 70,2%,
nel 2013 era del 70,6%,
nel 2014 era del 69,6%.

Sembrerebbe di assistere nel quinquennio ad un progressivo - seppur non costante (2013) - aumento dei lavoratori non tutelati assicurativamente da Inail...

...e rimane l'annosa questione di uno scarto alquanto differente tra le Regioni del Nord e del Centro (attorno al 70%, in alcune superiore) e quelle del Sud (attorno al 50%).

Da notare che la percentuale più alta di addetti soprattutto in due regioni (Lazio - > 90% - e Lombardia - 85% -) dipende in gran parte dal fenomeno dell'accentramento contributivo.

Chi c'è in quel 30%...

- Commercianti titolari, liberi professionisti o partite IVA, una parte di lavoratori agricoli, gli appartenenti alle Forze armate e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e alla Polizia di Stato, il personale navigante delle compagnie aeree, i detenuti addetti a lavori condotti direttamente dallo Stato...
- ...oltre naturalmente ai lavoratori irregolari (probabilmente almeno 3 milioni circa?)

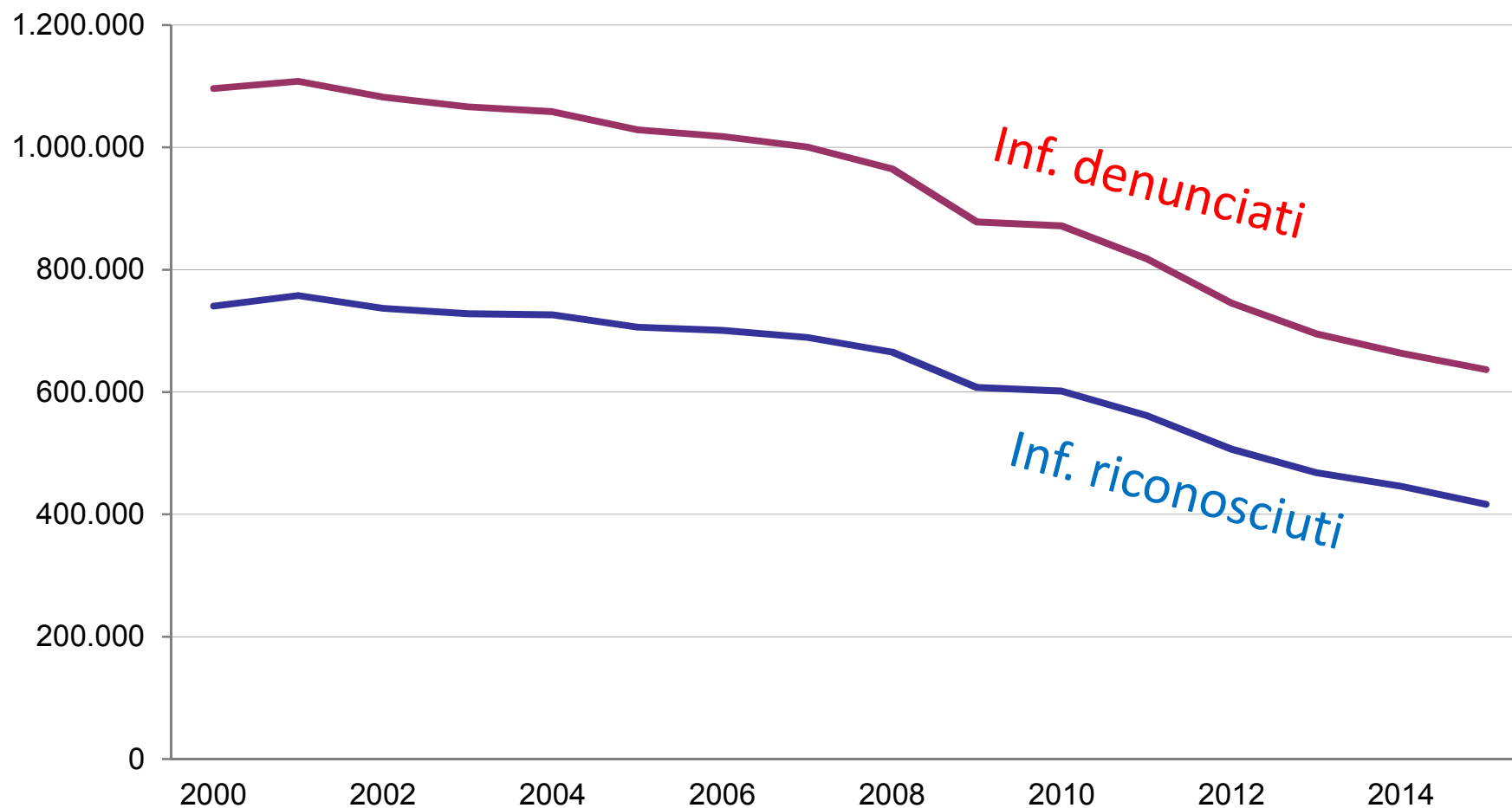
Complessivamente 9-10 milioni di persone...

Il numeratore (gli eventi)...



Quanti, dove, come, con quale gravità,

Infortuni **denunciati** (comprese franchigie) e
riconosciuti (senza i «non ancora definiti»)
periodo 2000-2015



% inf. in itinere	3,5	8,2	9,8	11,2	12,5	13,8	14,4	14
-------------------	-----	-----	-----	------	------	------	------	----



Al netto di varie criticità, siamo evidentemente molto lontani (in meglio) dal «famoso» milione di infortuni annuali cui si assisteva ancora all'inizio di questo secolo.

Infortunati in occasione di lavoro definiti positivamente x ATECO 2007 (esclusi Colf, Studenti, Sportivi prof.)

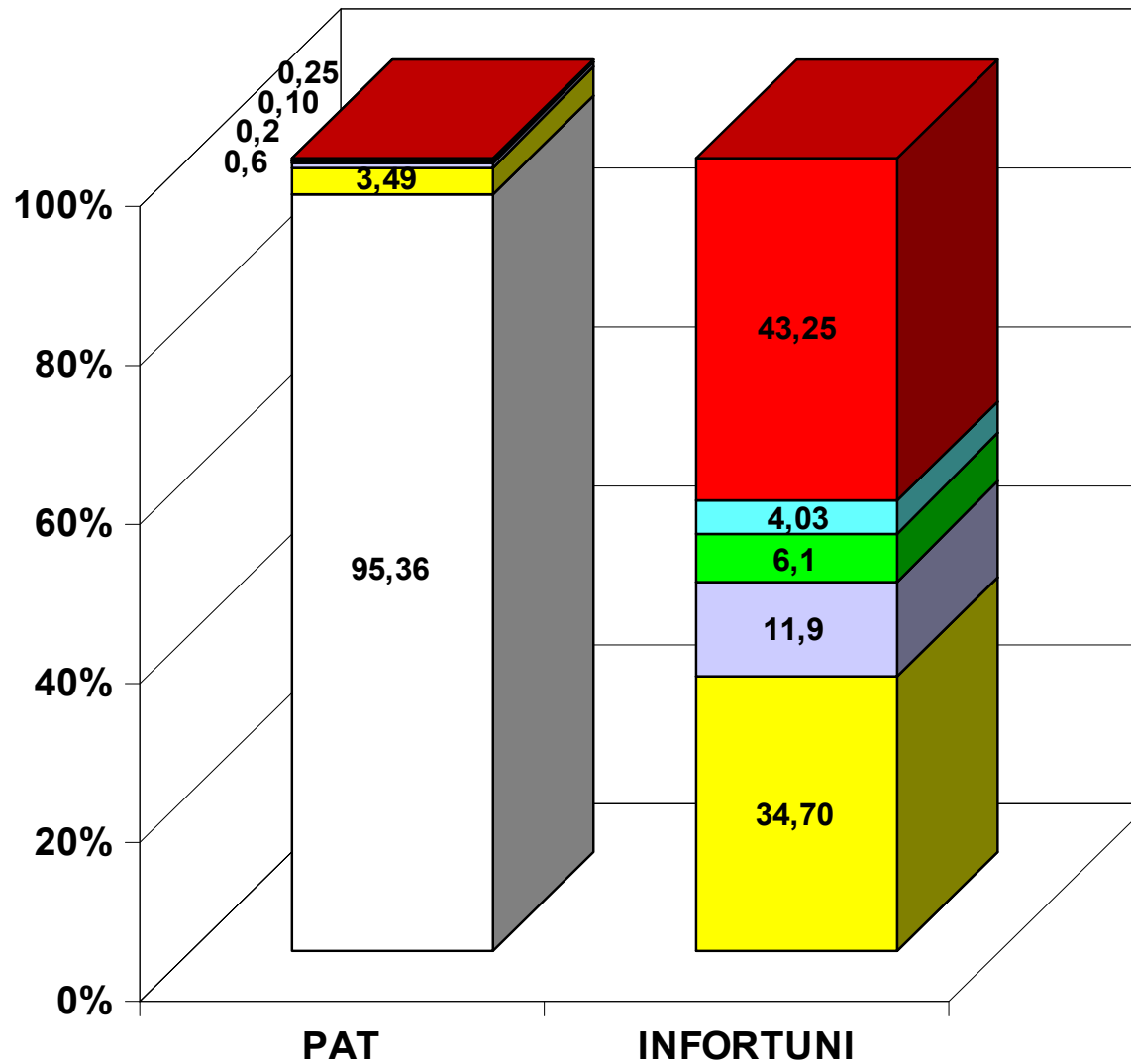
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totali	%
A Agricoltura, silvic. e pesca	4.412	4.332	4.474	4.024	3.743	3.277	3.110	2.761	30.133	
B Estrazione di minerali	1.278	1.088	1.076	957	742	654	583	484	6.862	
C Attività manifatturiere	159.338	126.739	124.577	115.013	98.454	87.495	81.026	74.381	867.023	20
D Fornitura di energia	1.825	1.730	1.803	1.649	1.503	1.271	1.252	1.111	12.144	
E Fornitura di acqua	11.009	11.296	11.424	10.684	9.965	9.348	8.681	7.908	80.315	
F Costruzioni	81.675	72.991	67.444	60.103	49.639	41.865	35.854	31.271	440.842	10
G Commercio	64.048	60.606	60.114	55.971	50.242	45.493	41.816	38.396	416.686	9,8
H Trasporto e magazzinagg.	53.749	49.949	49.530	45.512	41.359	38.314	35.075	30.423	343.911	8,1
I Alloggio e ristorazione	27.837	27.203	27.377	26.257	24.597	22.238	20.335	17.932	193.776	4,5
J Informazione e comunicazione	5.383	5.535	5.538	5.166	4.792	4.168	4.173	3.772	38.527	
K Finanza e assicurazioni	4.810	5.055	4.969	4.561	4.428	4.045	3.668	3.393	34.929	
L Attività immobiliari	3.841	3.324	3.411	3.324	3.199	2.809	2.851	2.469	25.228	
M Professioni	9.257	8.754	8.599	8.111	7.862	7.826	7.266	6.562	64.237	
N Noleggio, agenzie viaggio	31.379	29.870	28.419	26.571	24.294	23.229	21.079	18.802	203.643	4,8
O Amministrazione pubblica	19.152	21.333	21.576	20.305	18.539	16.905	15.487	14.010	147.307	3,5
P Istruzione	3.320	3.400	3.806	3.857	3.918	3.804	3.897	3.596	29.598	
Q Sanità	37.399	40.384	42.062	40.139	37.496	35.190	35.178	32.073	299.921	7
R Arte, sport, intrattenimento	4.197	4.448	4.578	4.437	4.217	3.859	3.595	3.246	32.577	
S Altre attività di servizi	8.015	8.045	8.044	7.418	6.945	6.318	5.919	5.252	55.956	
T Attività di famiglie	67	62	68	61	63	46	47	49	463	
U Organizzazioni	111	120	99	103	81	90	67	81	752	
X Non Classificato	17.951	5.881	5.365	5.554	6.362	7.193	16.071	26.607	90.984	
TOTALE INDUSTRIA	550.053	492.145	484.353	449.777	402.440	365.437	347.030	324.579	3.415.814	80
A Agricoltura	44.251	43.822	41.541	38.601	35.059	32.601	31.538	29.413	296.826	7
S Conto Stato	70.882	71.053	75.322	72.879	69.276	70.028	67.113	62.298	558.851	13
TOTALE	665.186	607.020	601.216	561.257	506.775	468.066	445.681	416.290	4.271.491	

Un «di cui»: infortuni in occasione di lavoro «stradali» x Ateco 2007 (esclusi studenti, colf e sportivi prof.)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% «stradali» sul totale inf. riconosciuti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	193	195	170	137	118	140	131	116	1.200	4
B Estrazione di minerali	49	40	40	42	16	30	30	28	275	4
C Attività manifatturiere	3.946	3.743	3.280	2.982	2.427	2.395	2.069	1.774	22.616	2,6
D Fornitura di energia	234	238	199	208	145	144	133	142	1.443	11,9
E Fornitura di acqua	762	810	779	688	664	604	640	548	5.495	6,8
F Costruzioni	4.203	3.990	3.713	3.446	2.480	2.377	2.042	1.693	23.944	5,4
G Commercio	3.832	3.850	3.573	3.160	2.688	2.560	2.220	1.955	23.838	5,7
H Trasporto e magazzinaggio	7.137	6.789	6.543	5.556	4.907	5.408	4.647	4.011	44.998	13,1
I Alloggio e ristorazione	723	763	741	700	642	631	491	492	5.183	2,7
J Informazione e comunicazione	651	761	682	567	469	448	440	361	4.379	11,4
K Finanza e assicurazioni	486	538	431	378	303	265	241	215	2.857	8,2
L Attività immobiliari	200	171	179	168	136	122	126	98	1.200	4,8
M Professioni	808	818	779	775	591	631	524	499	5.425	8,5
N Noleggio, agenzie di viaggio	2.131	2.093	2.001	1.740	1.610	1.582	1.362	1.247	13.766	6,8
O Amministrazione pubblica	1.569	1.693	1.527	1.419	1.196	1.173	1.113	946	10.636	7,2
P Istruzione	192	166	193	180	142	157	140	112	1.282	4,3
Q Sanità	1.595	1.693	1.462	1.340	1.164	1.164	1.044	930	10.392	3,5
R Arte, sport, intrattenimento	164	182	183	130	143	98	113	96	1.109	3,4
S Altre attività di servizi	532	522	493	456	400	343	344	252	3.342	6
T Attività di famiglie	4	2	4	0	3	2	3	0	18	3,9
U Organizzazioni	4	10	1	2	0	6	2	4	29	3,9
X Non Classificato	710	117	74	82	98	174	640	1.261	3.156	
TOTALE INDUSTRIA	30.125	29.184	27.047	24.156	20.342	20.454	18.495	16.780	186.583	5,5
A Agricoltura	678	633	617	532	397	525	468	470	4.320	1,5
S Conto Stato	836	741	640	507	433	365	364	356	4.242	0,8
TOTALE	31.639,	30.558,	28.304,	25.195,	21.172,	21.344,	19.327,	17.606,	195.145	5,1

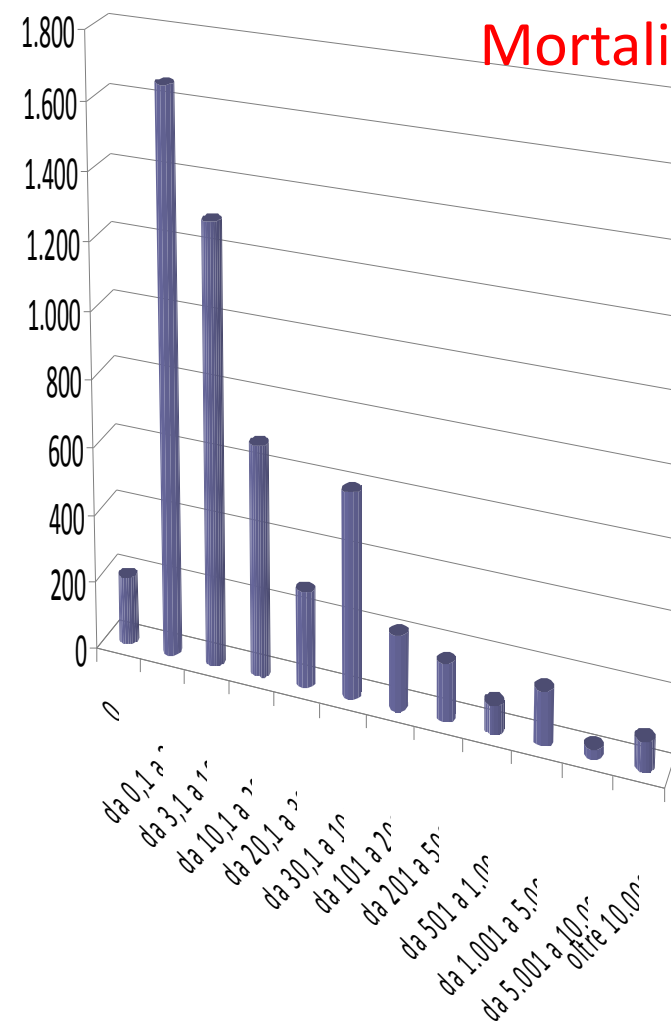
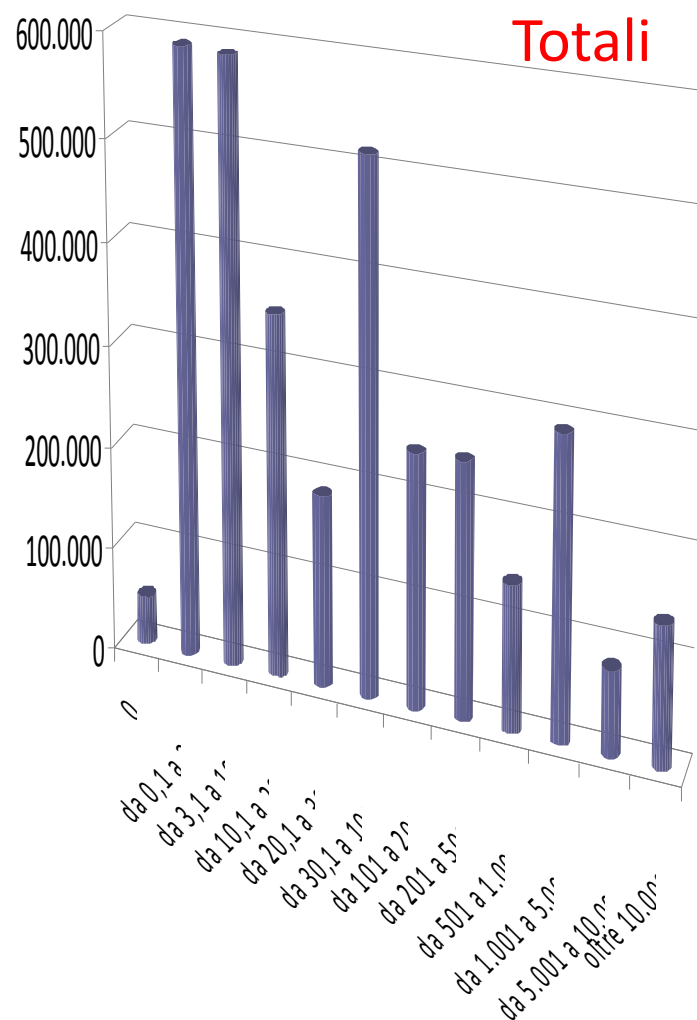
In quante aziende?

Infortuni riconosciuti nel 2012 - Industria



□ Nessun infortunio ■ 1 infortunio ■ 2 infortuni ■ 3 infortuni ■ 4 infortuni ■ ≥ 5 infortuni

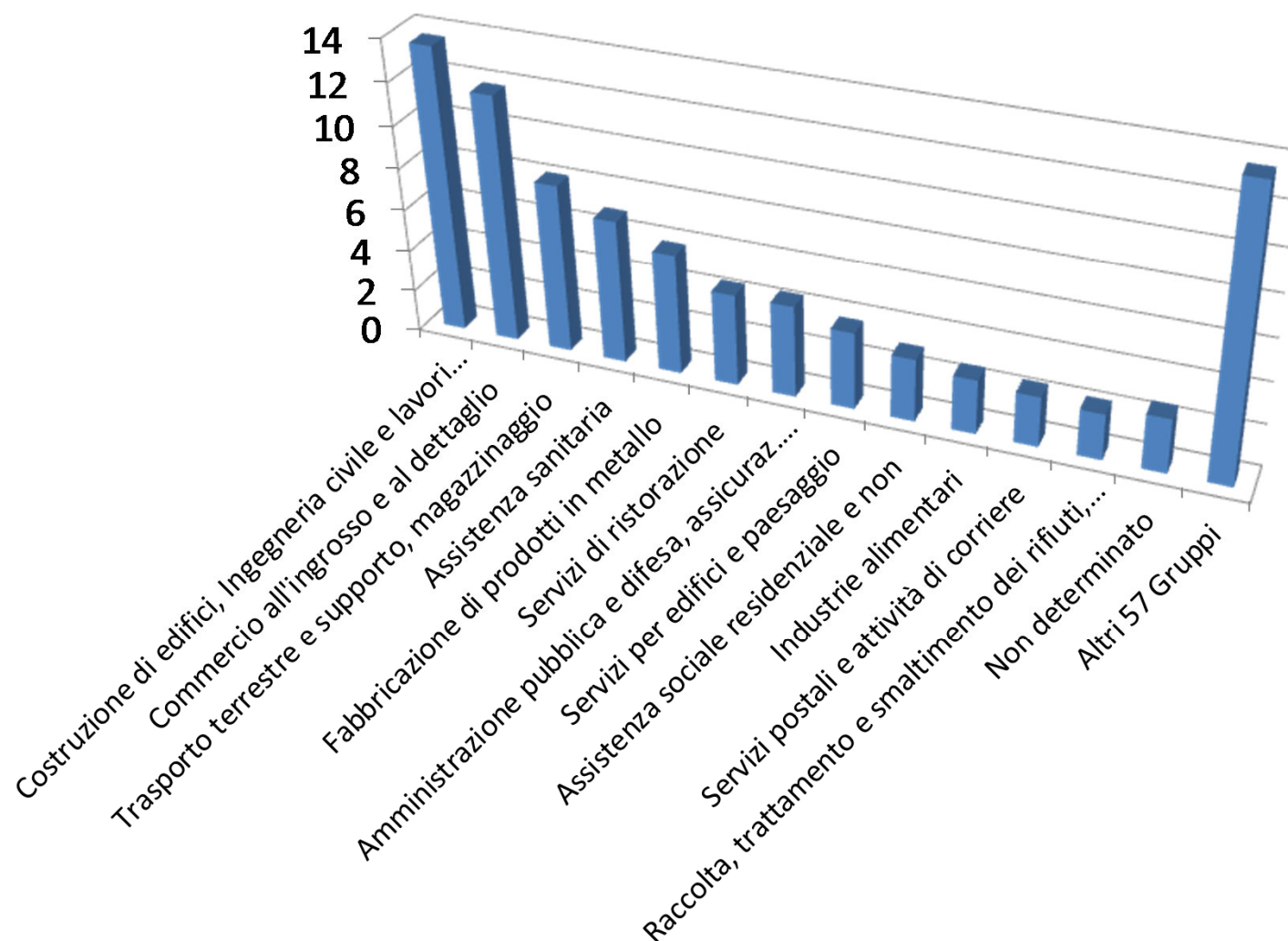
Infortuni in occasione di lavoro riconosciuti per dimensione aziendale (2005-2012)



Più del 60% degli eventi mortali si verifica
ogni anno in aziende con meno di 10 addetti

Infortuni riconosciuti per gruppo ATECO 2007- Industria

% sul totale del quinquennio 2010-2014

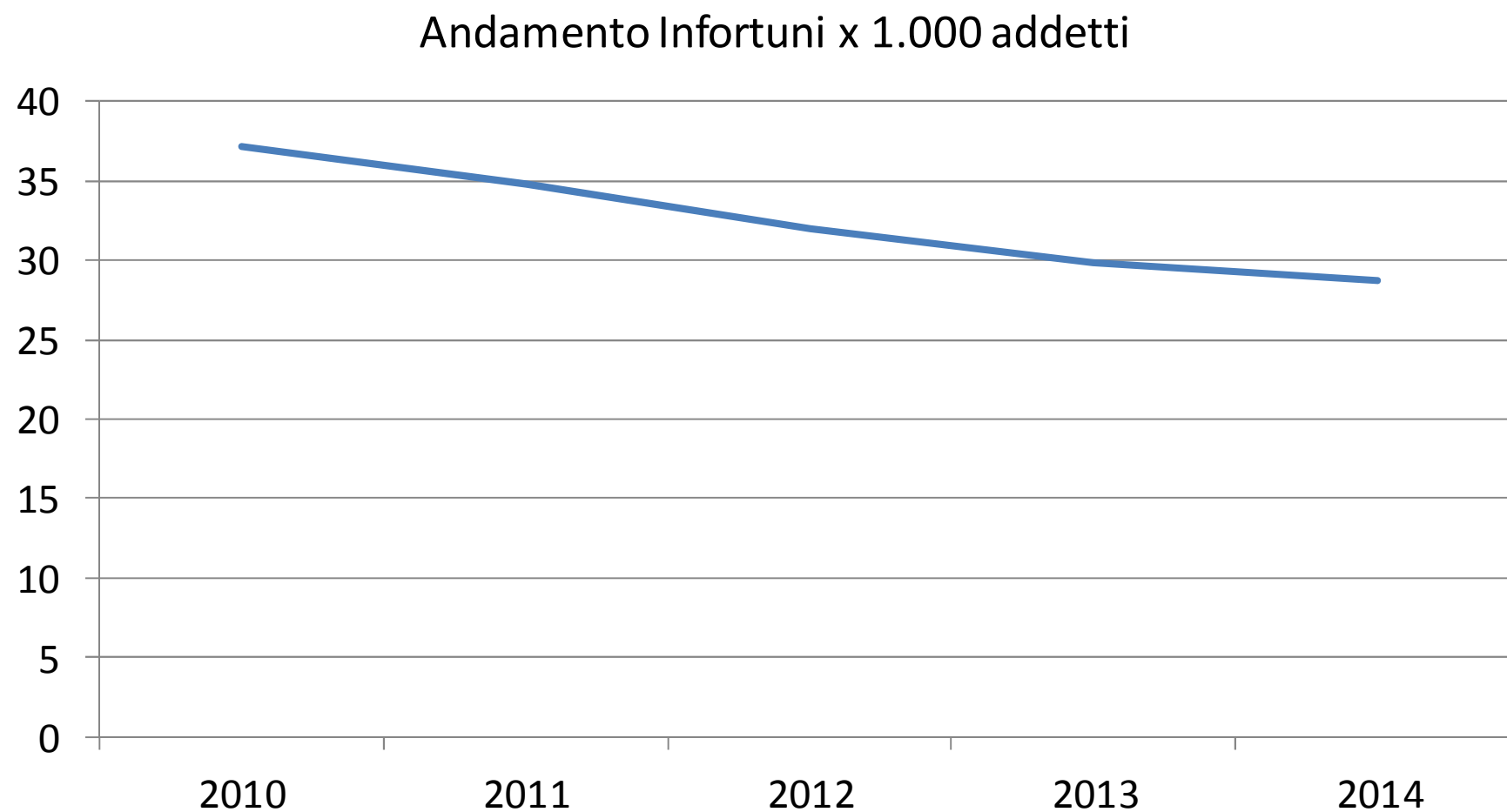


Ovvero...

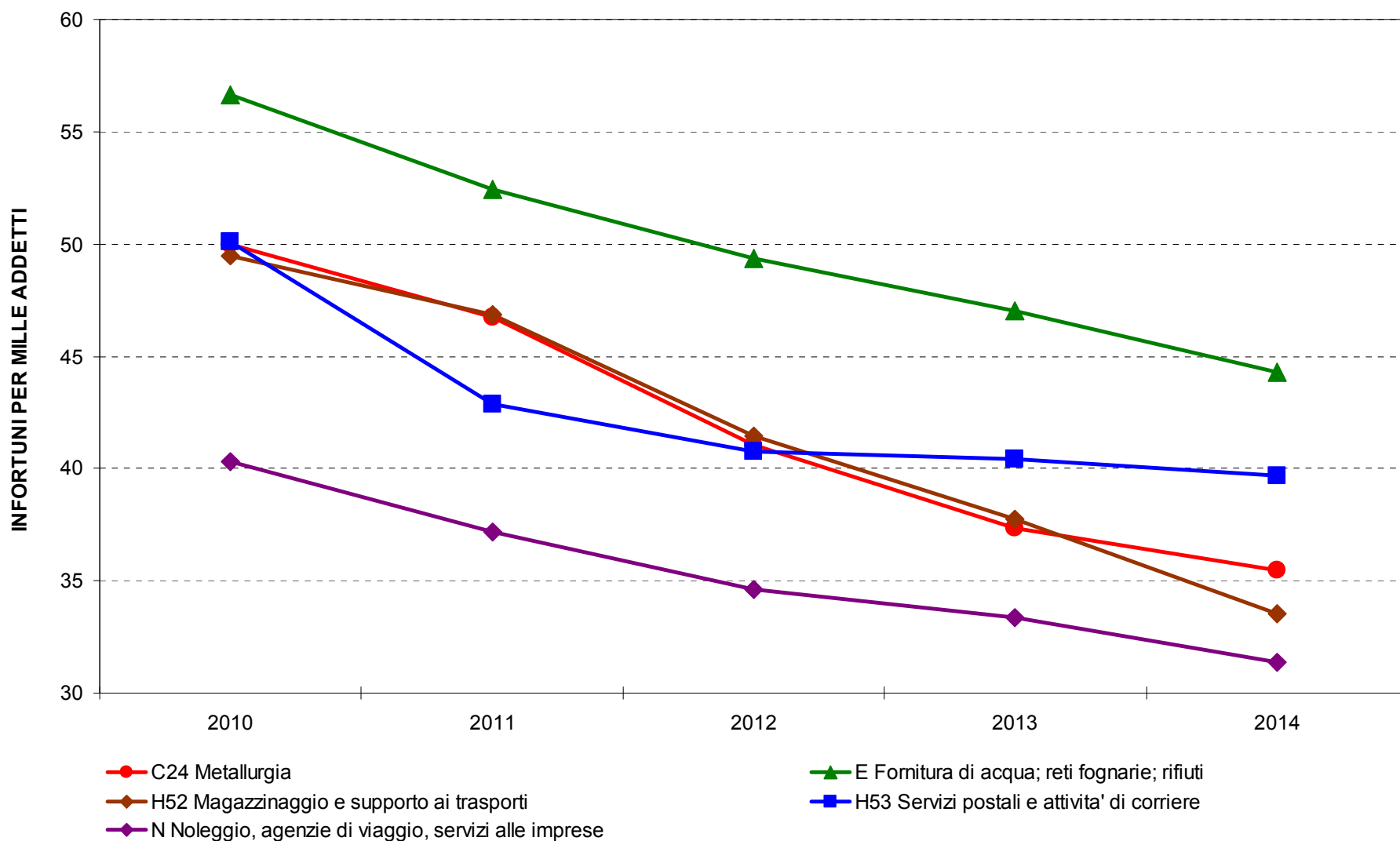
Rispetto agli eventi infortunistici che è stato possibile «assegnare» a gruppi ATECO (quasi l'87% del totale degli infortuni riconosciuti nel periodo 2010-2014),

l'80% è avvenuto in soli 18 Gruppi (il 20% del totale dei Gruppi).

Indice di incidenza infortuni riconosciuti (2010-2014)



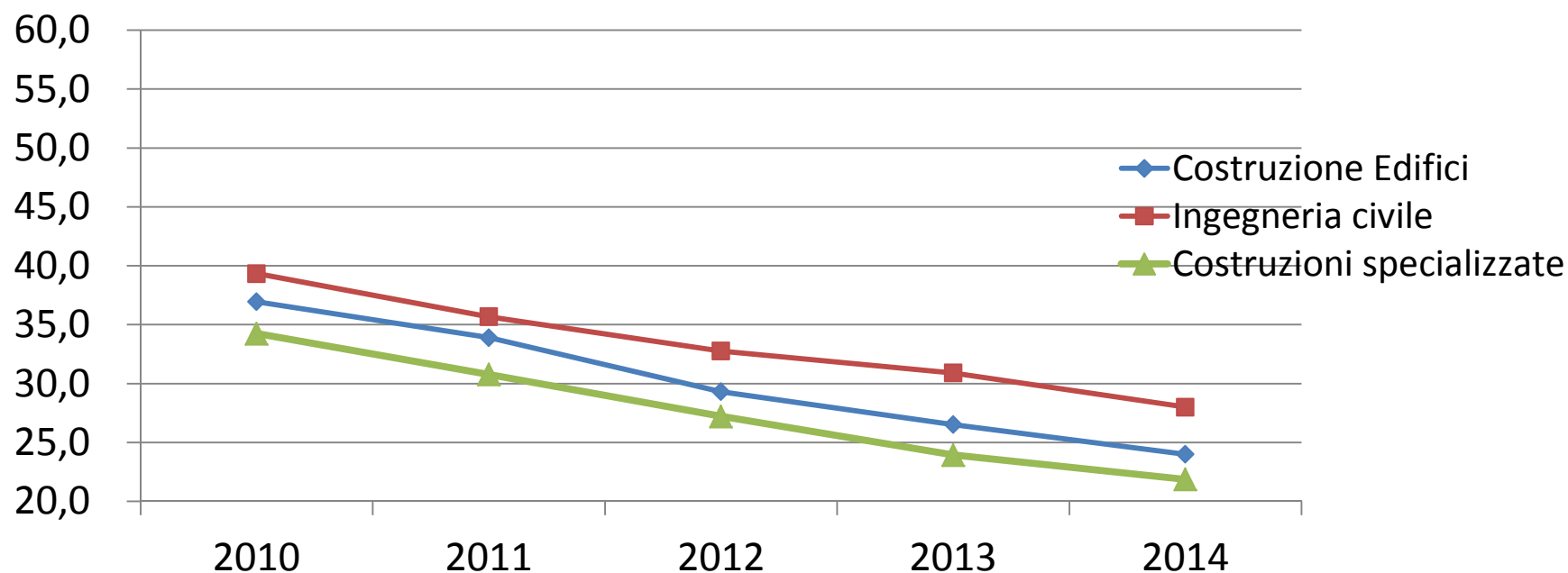
Indice di incidenza degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro nei 5 gruppi ATECO «primi in classifica» (2010-2014)



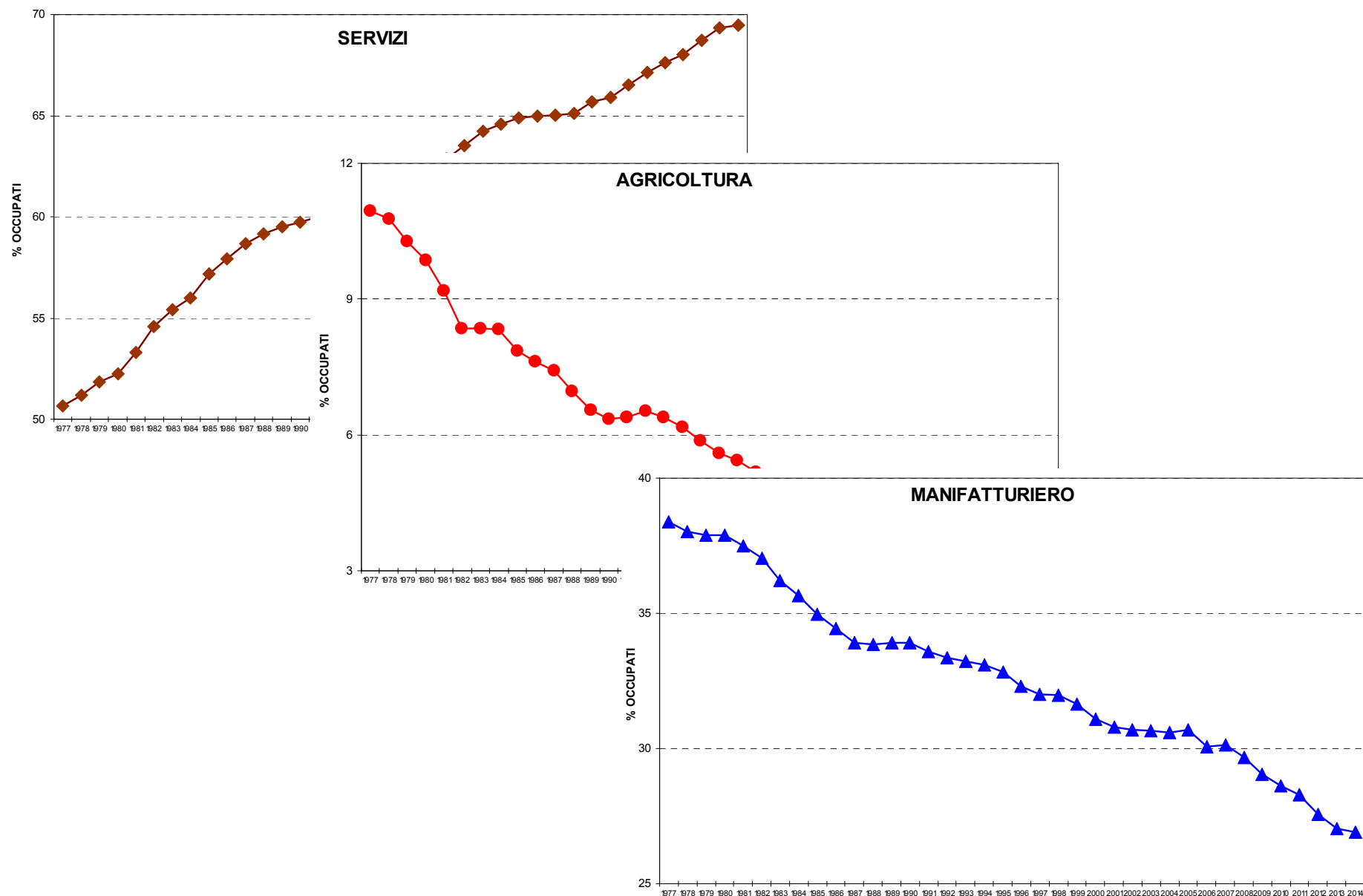
Andamento Incidenza nelle Costruzioni

(infortuni riconosciuti in occasione di lavoro 2010-2014)

	2010	2011	2012	2013	2014
Costruzione di edifici	37,0	33,9	29,3	26,5	24,0
Ingegneria civile	39,3	35,7	32,8	30,9	28,0
Lavori di costruzione specializzati	34,2	30,8	27,2	23,9	21,9



Proporzione di occupati Istat 1977-2015



Infortuni e genere

	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2015
% infortuni in occasione di lavoro riconosciuti nelle femmine sul totale	21,3%	20,9%	21,7%	22,7%	24%	26,5%	27,6%	29,2%	28,9%
% infortuni in itinere riconosciuti nelle femmine sul totale	43%	44,4%	44,8%	45,8%	47,5%	50,4%	51,9%	53,6%	53,7%

Progressiva tendenza all'aumento infortunistico nelle femmine rispetto ai maschi, più rilevante negli eventi in itinere nei quali le femmine hanno da anni la maggioranza.

Le femmine al lavoro sono circa il 40%.

Gli stranieri e gli infortuni.....nel periodo 2000-2015

- Rappresentate **231** nazionalità di nascita oltre a quella italiana (ma il 90% degli infortuni deriva da «sole» 47 nazionalità).



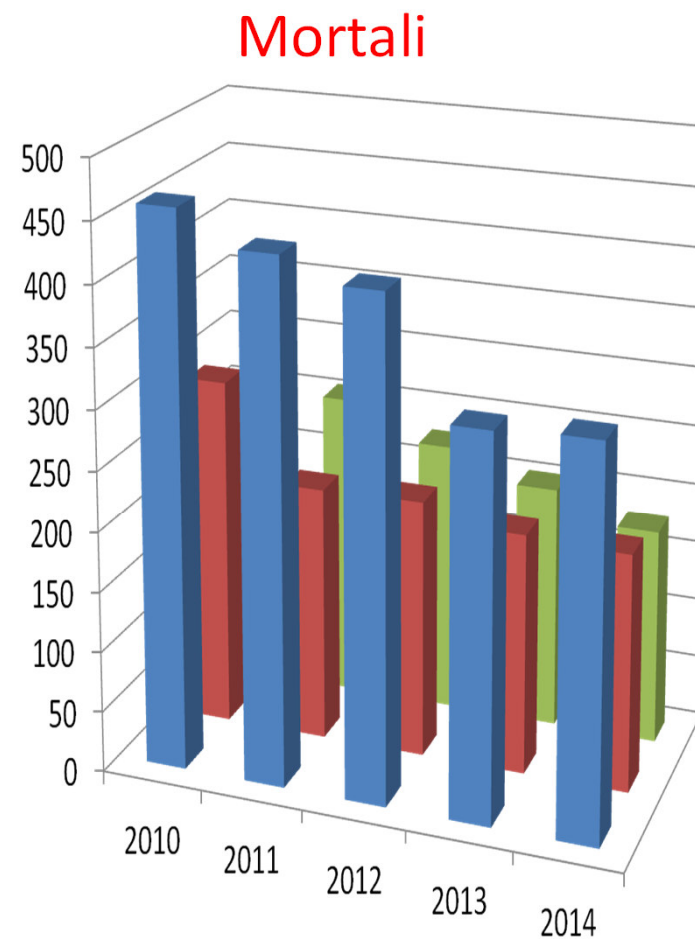
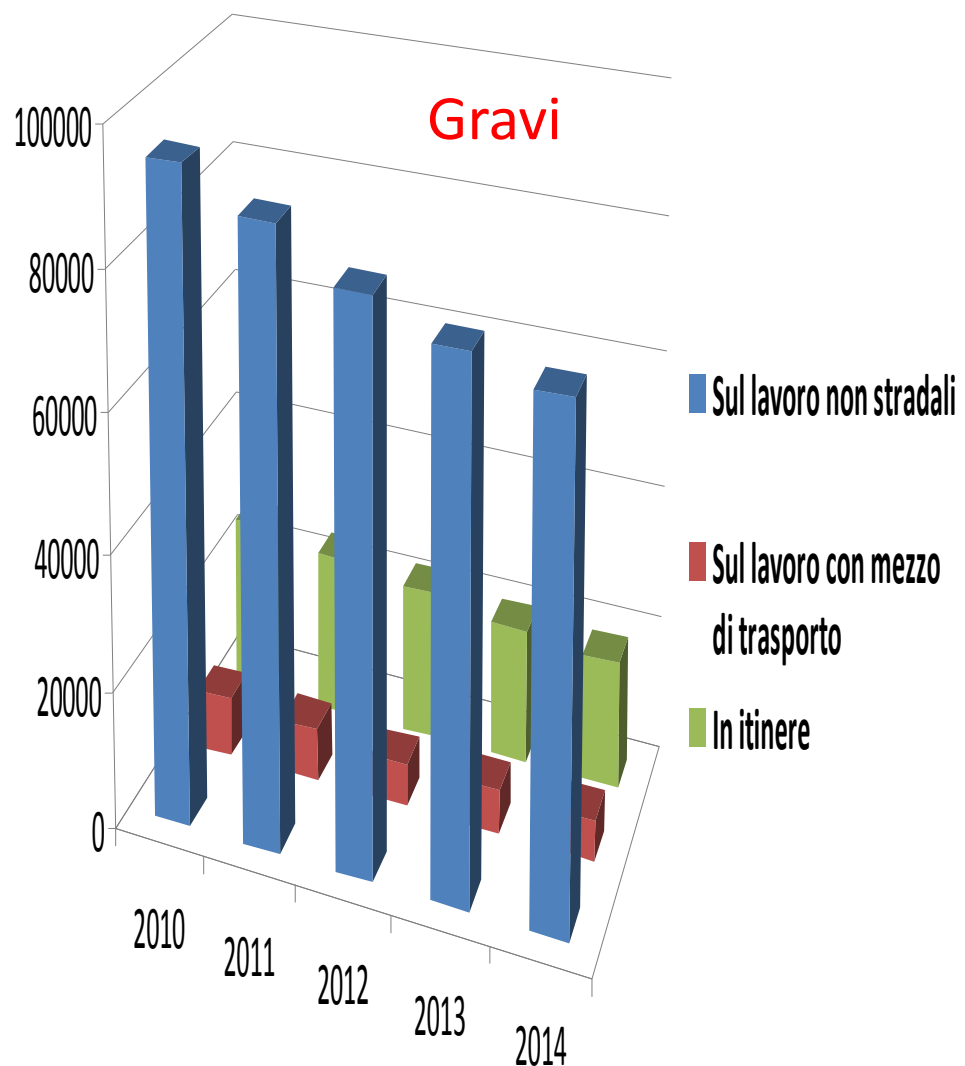
- Il trend dagli **infortuni in occasione di lavoro riconosciuti** è nettamente diverso per gli stranieri, in diminuzione progressiva molto meno rilevante rispetto agli italiani.

	Totali	Naz. Italiana	Gli altri...
2000	667.502	614.750	52.752
2001	660.378	600.284	60.094
2002	629.056	565.598	63.458
2003	611.161	539.804	71.357
2004	601.992	527.852	74.140
2005	579.159	506.311	72.848
2006	568.330	491.597	76.733
2007	552.880	471.128	81.752
2008	526.121	444.733	81.388
2009	470.104	402.834	67.270
2010	457.723	392.323	64.400
2011	423.722	360.334	63.388
2012	377.048	321.319	55.729
2013	346.482	296.115	50.367
2014	329.574	281.801	47.773
2015	308.098	262.578	45.520

Gli **stranieri** e gli infortuni.....nel periodo 2000-2015

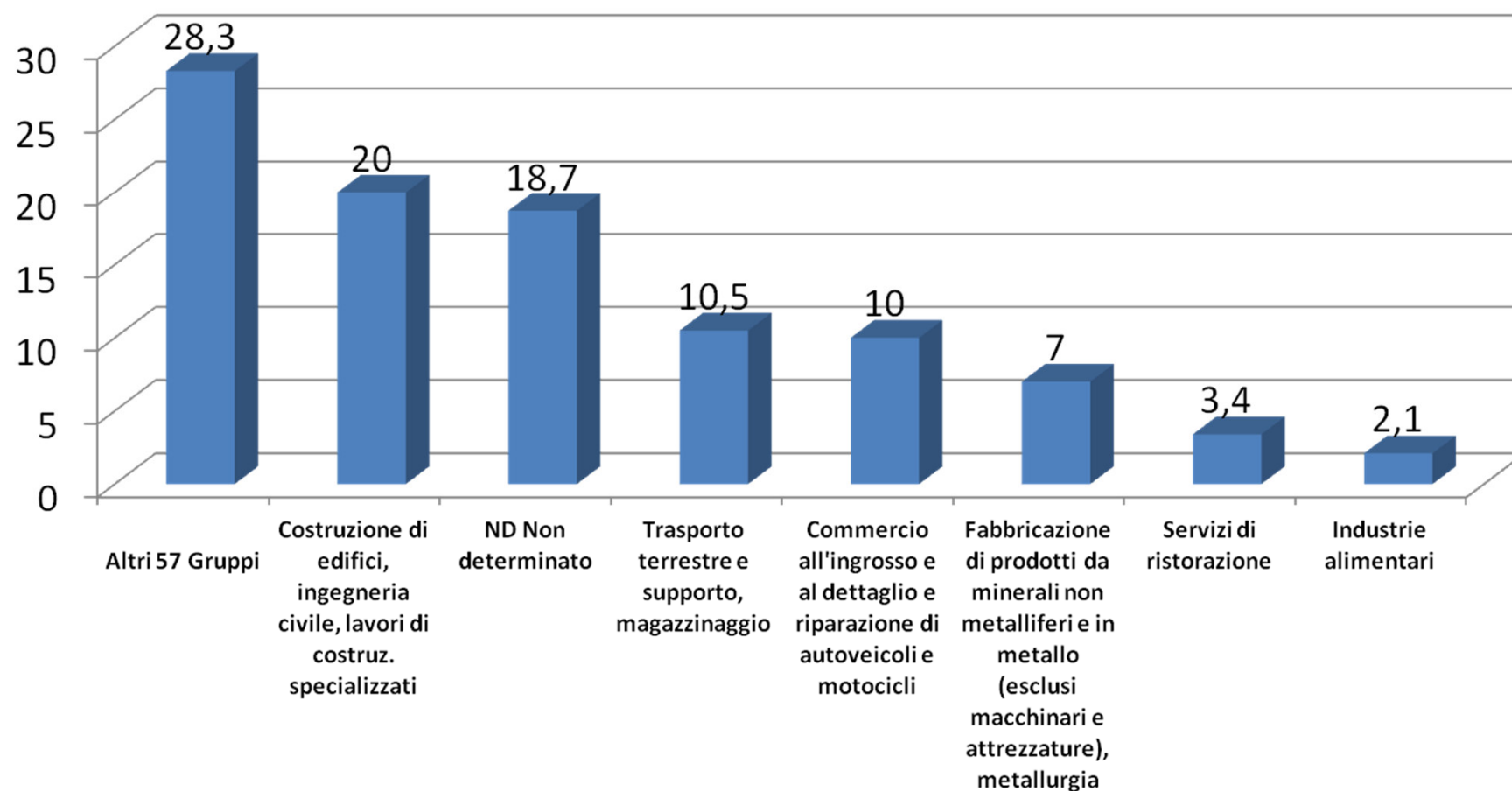
- **In 15 anni il 12% circa del totale degli infortuni** riconosciuti in occasione di lavoro.
- **Albania, Marocco e Romania** occupano in 3 il **40%** del totale degli infortuni di stranieri.

Infortunati riconosciuti 2010-2014 senza-con mezzo di trasporto e in itinere



% Infortuni mortali riconosciuti in alcuni gruppi ATECO 2010-2014 - Industria

% sul totale del quinquennio



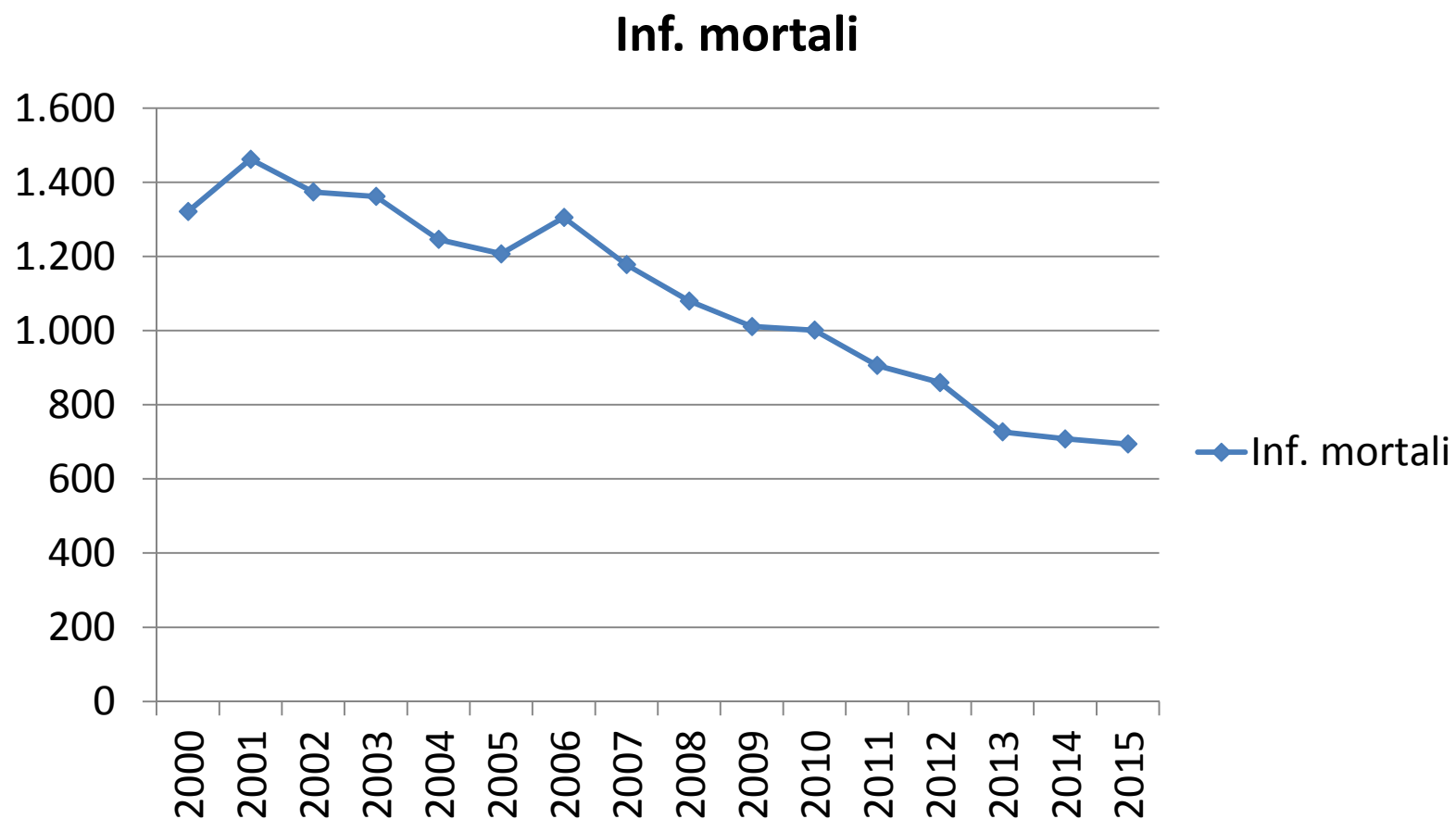
Ovvero...

Rispetto agli eventi mortali «assegnati» a gruppi ATECO (l'81% del totale degli infortuni mortali riconosciuti nel periodo 2010-2014),

il 65% dei casi avviene in soli 13 Gruppi (il 15% del totale).

Andamento degli infortuni mortali

Esiti Evento	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Mortale	1.321	1.462	1.374	1.362	1.246	1.207	1.305	1.178	1.080	1.011	1.001	906	860	727	708	694



Ma quanti ne perdiamo?

Lavoro, la strage nascosta: cento morti dimenticati ogni anno

(da La Repubblica del 9/2/2017)
di MARCO RUFFOLO



Nei dati Inail solo una parte della strage: le statistiche non registrano chi era occupato in nero e nemmeno poliziotti e vigili. Così ci sono caduti che finiscono per diventare invisibili.

Caduti, schiacciati, carbonizzati, avvelenati.

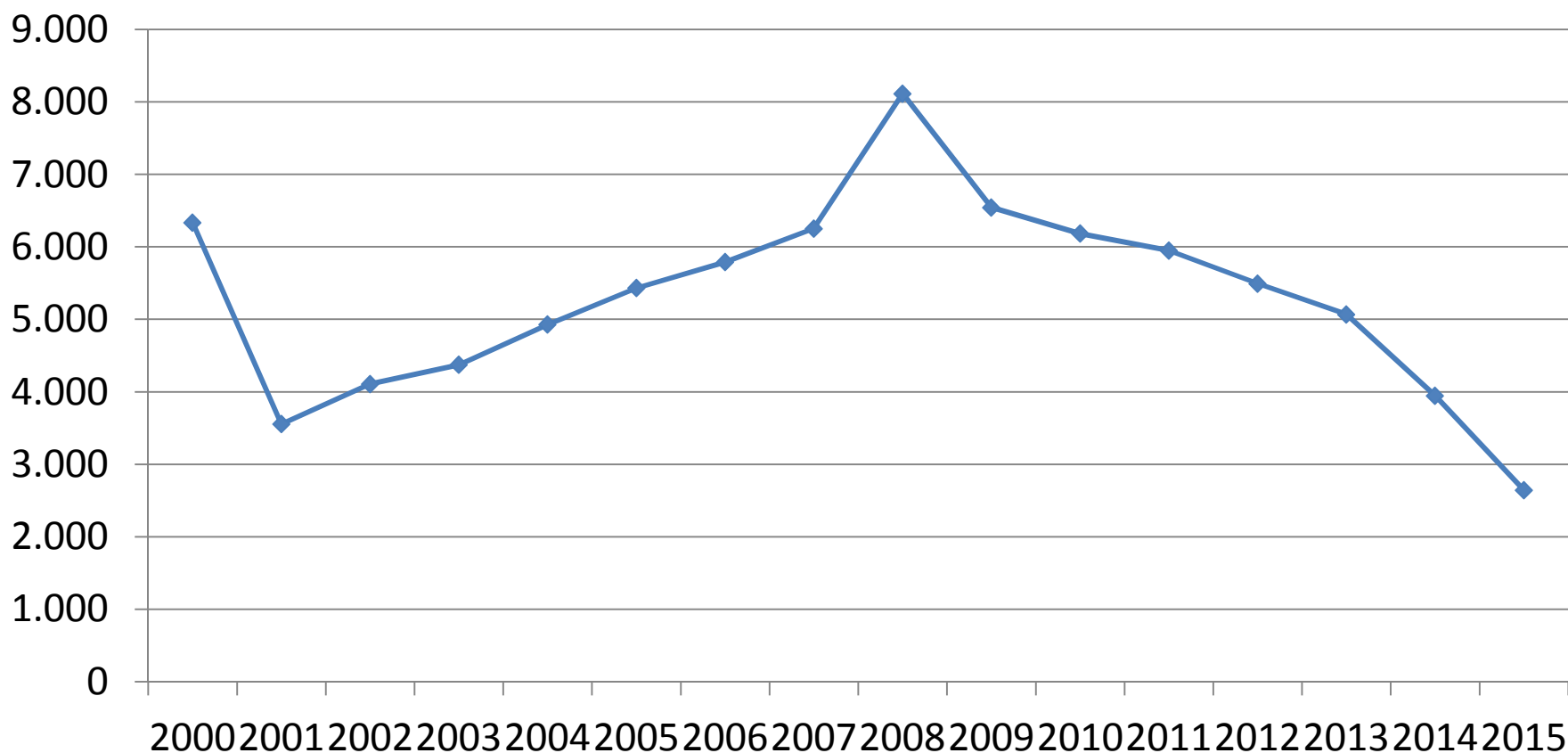
Ma l'affronto finale è che molti di quei morti scompariranno letteralmente dalle statistiche nazionali, la loro fine resterà avvolta per sempre nella nebbia. Semplicemente perché quei lavoratori non erano iscritti all'Inail o erano irregolari. E dunque rimangono e rimarranno invisibili.

Le storie delle morti bianche (ma che ci sarà poi di bianco in quelle morti?) si ripetono in un rituale tanto crudele quanto prevedibile.

Andamento degli infortuni gravi (inv. => 16%)

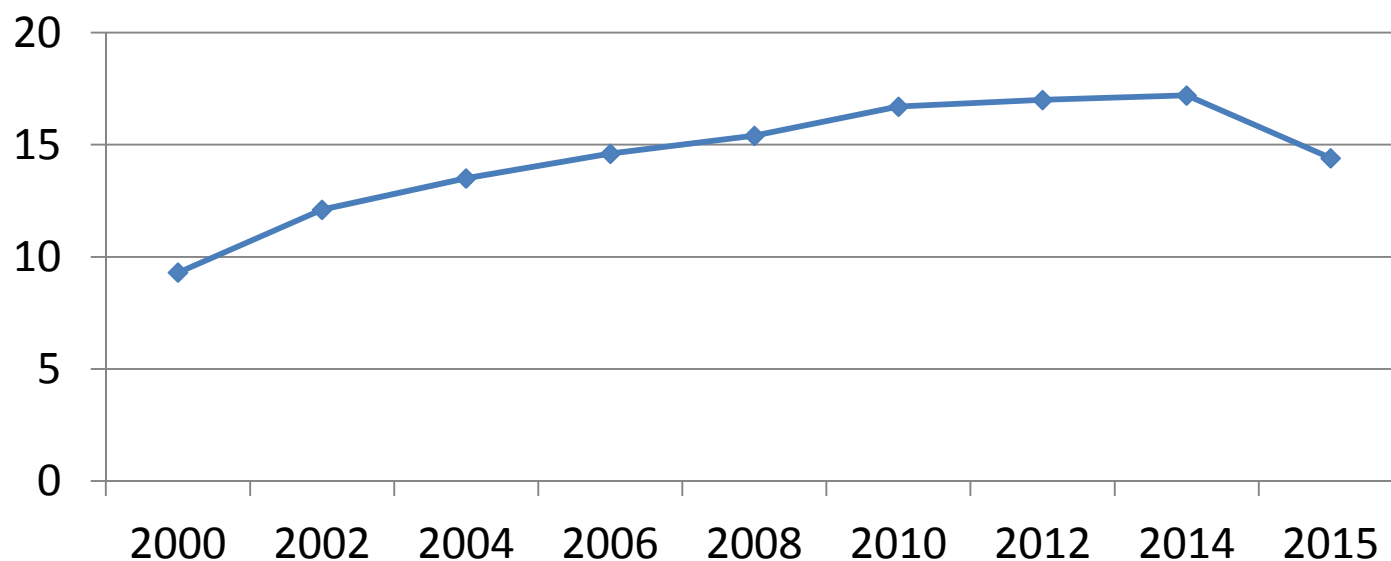
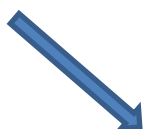
Esiti Evento	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Inv. =>16%	6.334	3.555	4.108	4373	4.928	5.432	5.790	6.252	8.114	6.543	6.183	5.949	5.492	5.067	3.947	2.643

Inf. con esito grave (inv. perm. da 16 a 100%)



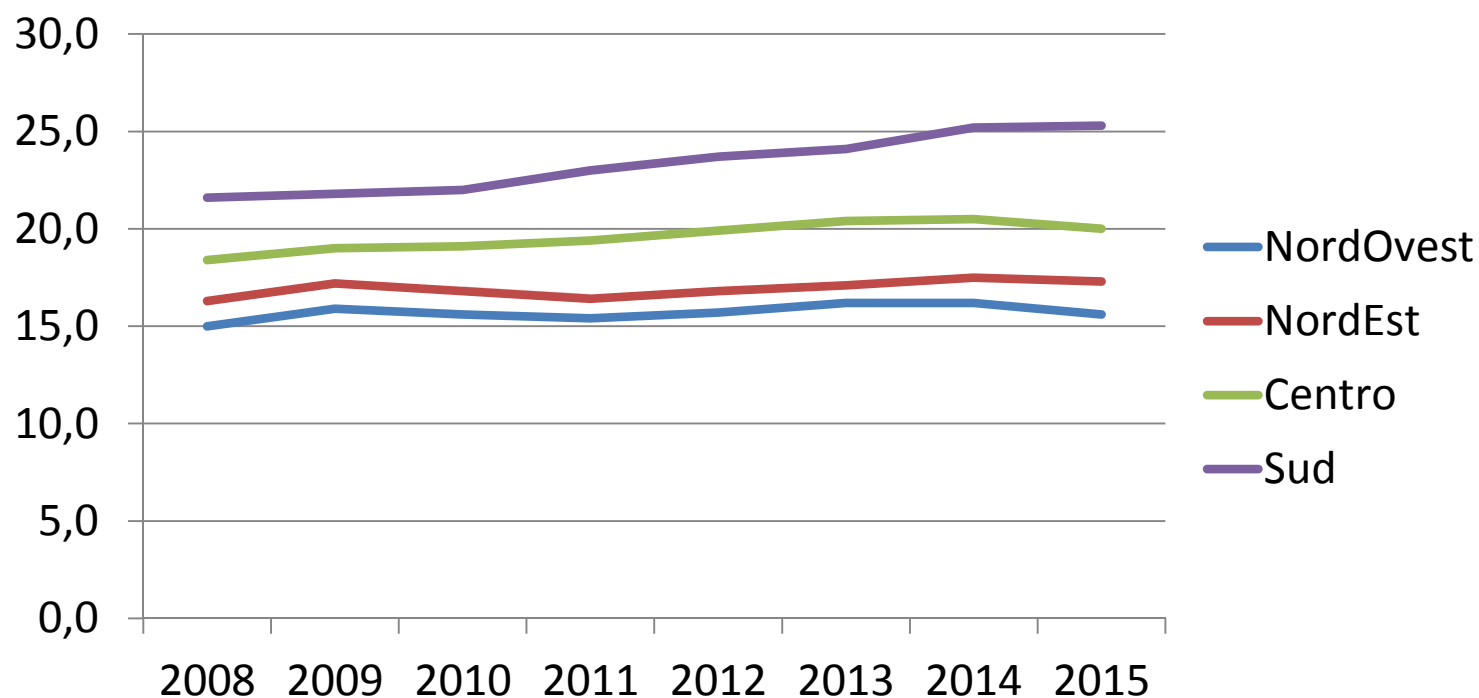
% di Infortuni gravi e mortali sul totale dei riconosciuti in Italia

	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2015
Inf. gravi (inv. Perm. >0) e mortali	68.891	88.819	97.756	102.217	102.504	100.359	86.293	76.502	59.928
Totale Inf. riconosciuti	740.482	736.792	726.058	700.422	665.186	601.216	506.775	445.681	416290
% Inf. gravi e mortali su totale riconosciuti	9,3	12,1	13,5	14,6	15,4	16,7	17	17,2	14,4



% Infortuni gravi non stradali su totale infortuni riconosciuti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
NordOvest	15,0	15,9	15,6	15,4	15,7	16,2	16,2	15,6
NordEst	16,3	17,2	16,8	16,4	16,8	17,1	17,5	17,3
Centro	18,4	19	19,1	19,4	19,9	20,4	20,5	20
Sud (senza isole)	21,6	21,8	22	23	23,7	24,1	25,2	25,3



Questi andamenti hanno a che fare con la sottonotifica degli infortuni



Qualcosa sulle Marche.....



Infortuni denunciati ed esiti - Marche

Esiti Evento	Anno Evento							
	2000	2003	2006	2009	2012	2013	2014	2015
Mortale	51	57	33	31	20	18	24	27
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	7	5	9	3	7	6	3	1
Postumi Permanenti >= 60% < 80	3	1	2	4	10	3	2	1
Postumi Permanenti >= 34% < 60	36	21	19	25	21	27	18	4
Postumi Permanenti >= 16% < 34	184	85	140	173	162	122	125	50
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	998	1.212	1.249	1.116	1.084	862	760	398
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	2.056	2.233	2.419	2.418	2.066	1.934	1.788	1.478
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	3.015	2.602	2.160	1.646	1.314	1.206	1.302	1.730
Indennità Temporanea da 4 a 40 gg di assenza	23.928	19.640	17.239	12.842	9.695	8.398	8.040	7.465
Senza Indennità Temporanea	233	2.231	2.474	2.674	2.265	2.199	2.108	1.970
Franchigia	6.156	5.374	3.914	3.214	2.611	2.372	2.393	2.536
Negativo	5.013	6.382	6.511	4.811	3.671	3.365	3.419	3.309
In istruttoria	0	61	45	16	34	28	26	187
Totali	41.680	39.904	36.214	28.973	22.960	20.540	20.008	19.156

Infortunati riconosciuti x ATECO 2007 - Marche

	Anno Evento							
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	779	775	903	752	765	609	695	604
B Estrazione di minerali	37	40	22	22	27	18	13	7
C Attività manifatturiere	7.150	5.473	5.325	4.809	3.935	3.382	3.121	2.868
D Fornitura di energia	41	37	56	43	49	28	40	43
E Fornitura di acqua	269	336	344	323	337	302	264	253
F Costruzioni	2.979	2.578	2.528	2.292	1.801	1.518	1.274	1.136
G Commercio	2.208	2.049	1.960	1.790	1.469	1.297	1.239	1.169
H Trasporto e magazzinaggio	1.392	1.162	1.230	1.102	960	953	847	665
I Alloggio e ristorazione	903	854	772	823	710	594	532	444
J Informazione e comunicazione	111	118	114	119	107	81	70	79
K Finanza e assicurazioni	141	139	146	128	110	88	80	87
L Attività immobiliari	128	104	79	81	88	79	75	69
M Professioni	211	180	168	169	153	134	127	101
N Noleggio, agenzie di viaggio	708	557	539	560	520	443	439	378
O Amministrazione pubblica	473	488	543	459	466	351	350	339
P Istruzione	33	28	41	51	52	41	36	30
Q Sanità	600	687	787	674	668	658	630	593
R Arte, sport, intrattenimento	130	131	114	103	97	75	63	61
S Altre attività di servizi	258	277	266	239	214	192	162	145
X Non Classificato	260	203	222	267	294	283	560	775
TOTALE INDUSTRIA	18.811	16.216	16.160	14.807	12.824	11.126	10.617	9.847
A Agricoltura	2.426	2.371	2.134	2.011	1.735	1.577	1.518	1.427
S Conto Stato	2.387	2.345	2.416	2.174	2.085	2.072	2.035	1.850
TOTALE	23.624	20.932	20.710	18.992	16.644	14.775	14.170	13.124

Marche e il resto d'Italia....

Decremento infortuni riconosciuti 2000-2015

in Italia = - 44%

nelle Marche: - 57%

Decremento infortuni riconosciuti 2008-2015

in Italia = - 33%

nelle Marche: - 44%

(ovvero nelle Marche si è un poco attenuata negli ultimi anni - rispetto alla media italiana - l'entità del decremento del primo decennio 2000...).

Marche e il resto d'Italia....

Decremento infortuni mortali riconosciuti 2000-2015

in Italia = - 47%

nelle Marche: - 47%

Decremento infortuni mortali riconosciuti 2008-2015

in Italia = - 36%

nelle Marche: + 4 infortuni mortali (da 23 a 27)

(pur se i numeri non sono statisticamente rilevanti, negli ultimi anni non sono diminuiti nelle Marche gli eventi con esito mortale...).

Italia, 2015-2016

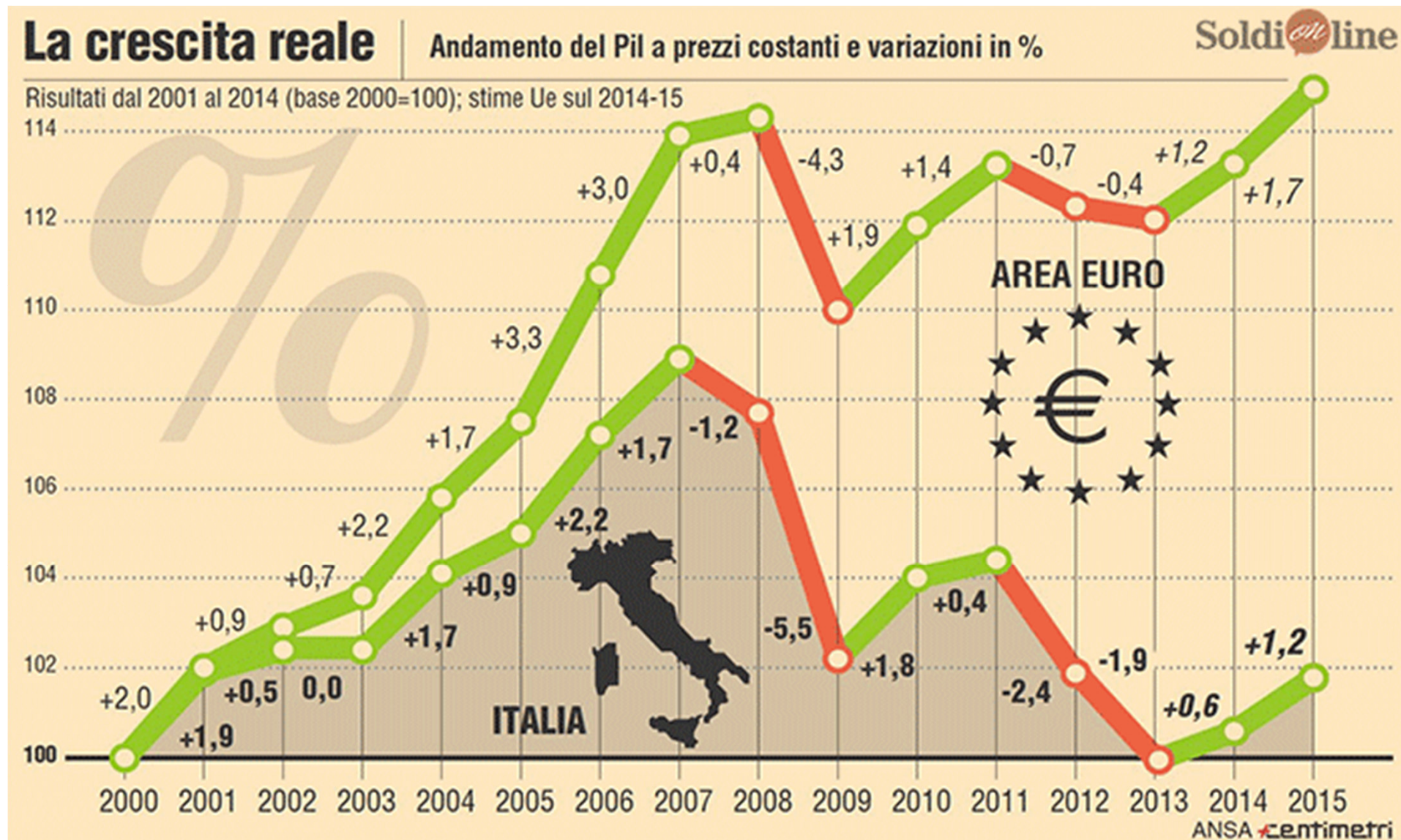
Anche se si tratta di dati non stabilizzati, negli ultimi 2 anni sembra essersi arrestato il decremento progressivo degli anni precedenti e ciò vale anche per gli eventi mortali.



Potrebbe esserci un collegamento con una (pur minima?) ripresa del lavoro e dell'occupazione???




Il PIL




Gli effetti della crisi

TASSI DI INFORTUNIO

PERIODI DI ESPANSIONE ECONOMICA

- 
- Assunzione nuovi lavoratori con poca esperienza
 - Aumento del ritmo di produzione
 - Riduzione del tempo dedicato a formazione e manutenzione di attrezzature

PERIODI DI RECESSIONE

- 
- Mantenimento dei lavoratori più esperti
 - Riduzione del ritmo della produzione
 - Riduzione dell'utilizzo di macchine meno efficienti

**Particolarmente sensibile
ai cicli economici è il
settore delle Costruzioni**

I tassi di infortunio sono legati positivamente a: PIL, numero di nuovi lavoratori, permessi per costruire, intensità del lavoro

I tassi di infortunio sono legati negativamente alla disoccupazione

Dalla conoscenza degli infortuni
all'individuazione delle priorità d'intervento



Prevenzione degli infortuni

Conoscere per prevenire



Conferenza Nazionale di Torino - 2007:

...in estrema sintesi, le “grandi” **priorità** su cui intervenire sono:

- le Costruzioni, l'Agricoltura, i Trasporti
- l'appartenenza a microimprese
- le fasce deboli (**anziani, giovani, stranieri/extracomunitari, condizione femminile, lavoro precario, e su tutti il lavoro sommerso e irregolare**)



I sistemi informativi disponibili contengono informazioni affidabili per aiutarci a programmare?

Come fare?

- Utilizzare i sistemi informativi disponibili (Flussi, Informo, dati INAIL...)
- Utilizzare i risultati dei lavori di altri (letteratura)
- Utilizzare i dati di altri sistemi informativi (Istat, Whip-Salute)
- Utilizzare le esperienze di altri (come nel Seminario di oggi)

A proposito dei dati di fonte Inail

alcuni problemi... “esterni”

- cosa avviene nei 9-10 milioni di lavoratori non tutelati da Inail?
(quali possibilità di approccio?)
- la sottonotifica (specie per i casi meno gravi ma in parte anche per gravi e mortali)
- gli infortuni in franchigia (entro i 3 gg.): oggi è ancora più difficile averne un quadro (normativa «di passaggio» con l'abolizione del registro degli infortuni)
- il lavoro nero...

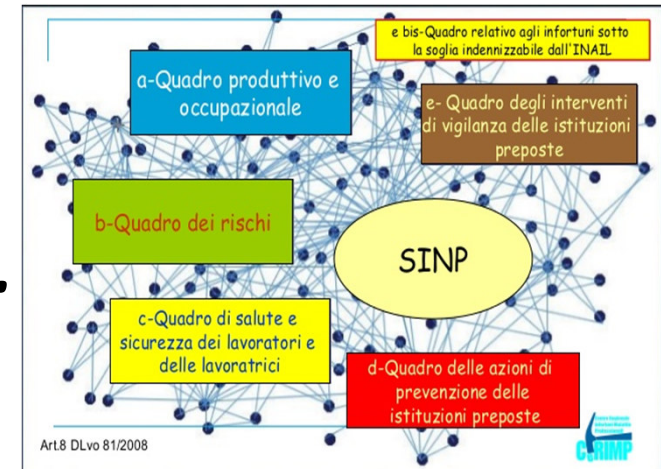
A proposito dei dati di fonte Inail

alcuni problemi... “interni”

- Come descrivere le categorie deboli?
(il denominatore è stimato e quindi non stratificabile)
- Quali serie storiche?
(sono cambiati nel tempo classificazioni, metodi di calcolo)
- Le modalità di accadimento...
(la variabile ESAW - deviazione - manca in un terzo degli infortuni mortali e in un sesto degli infortuni in occasione di lavoro)

Conoscere per prevenire

Dal sistema informativo (il SINP??)...



*.....alla **pianificazione** (il PNP e i PRP???)*



Qualche considerazione conclusiva

Sugli infortuni (così come sulle patologie da lavoro) vi sono molte possibilità di conoscenza, anche se dal punto di vista normativo e istituzionale si sono dovuti attendere 8 anni per l'emanazione del Decreto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 81/2008 (S.I.N.P.) e ancor ora i segnali sono scarsi e incerti.

Vi sono però varie altre fonti utilizzabili per tentare di «coprire» almeno in parte ciò che non si vede con i dati Inail.

I limiti dei S.I. saranno comunque sempre presenti: devono essere utilizzati per quello che sono e che contengono.

Comunque sia, le informazioni disponibili devono essere utilizzate... e bene: studiandole, analizzandole (anche criticamente), mettendo in discussione - sulla base delle conoscenze - modelli e metodi di intervento.

Occorre condividere non solo le esperienze ma anche i metodi di analisi (ad esempio il documento di programmazione per gli infortuni e per le MP - *vedi sito «Flussi»*).

Efficacia, monitoraggio e valutazione devono entrare molto di più e diffusamente negli obiettivi delle istituzioni preposte e nei loro metodi di lavoro.

Il PNP sembra andare in questa direzione, anche se l'applicazione pratica presenta criticità, che poi sono criticità soprattutto ...di sistema (e del Sistema).



Un gruppo nazionale
di laboratorio/riflessione/azione...?